

**DOCUMENTO TECNICO OPERATIVO PER L'AVVIO  
DELLE VACCINAZIONI IN ATTUAZIONE DELLE  
INDICAZIONI *AD INTERIM* PER LA VACCINAZIONE  
ANTI-SARS-COV-2/COVID-19 NEI LUOGHI DI LAVORO  
APPROVATE DALLA CONFERENZA DELLE REGIONI  
E DELLE PROVINCE AUTONOME L'8 APRILE 2021**

**12 Maggio 2021**

# **Documento tecnico operativo per l'avvio delle vaccinazioni in attuazione delle indicazioni *ad interim* per la vaccinazione anti-SARS-COV-2/COVID-19 nei luoghi di lavoro approvate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome l'8 aprile 2021**

**12 Maggio 2021**

## **Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome**

Fabio Aimar, Michele Mongillo, Kyriakoula Petropulacos, Francesca Russo

## **Inail**

Fabio Boccuni, Giuliana Buresti, Diana Gagliardi, Sergio Iavicoli, Benedetta Persechino, Bruna Maria Rondinone

## **Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali**

Pasqualino Albi, Elisabetta Cesqui, Romolo De Camillis

## **Ministero della Salute**

Tiziana Coccoluto, Maria Giuseppina Lecce, Pasqualino Rossi, Andrea Siddu

## **Struttura di supporto alle attività del Commissario straordinario per emergenza COVID-19 e per l'esecuzione della campagna vaccinale nazionale**

Giuseppe Algieri

In riferimento al documento “Indicazioni *ad interim* per la vaccinazione anti-SARS- CoV-2/COVID-19 nei luoghi di lavoro”, approvato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome nella riunione dell’8 aprile 2021 e trasmesso con nota circolare interministeriale 0015126 del 12 aprile 2021, con il presente documento tecnico si intende fornire elementi utili al riscontro dei quesiti posti dalla Conferenza stessa in merito a:

1. definire “*puntualmente a partire da quale fase della campagna di vaccinazione (fascia di età) si possa avviare la vaccinazione per le attività economiche e produttive*”;
2. definire “*altresì quali siano le priorità cui le Regioni devono attenersi: poiché il documento di cui trattasi non indica elementi quantitativi e qualitativi di riferimento ed è pertanto molto probabile che numerosissimi soggetti richiedano alle Regioni di poter avviare attività vaccinali in contesti lavorativi, è imprescindibile che vengano definiti elementi quantitativi (es. numerosità lavoratori/lavoratrici) e qualitativi (es. i settori produttivi a maggior rischio) per evitare che le scelte che ogni regione dovrà fare in relazione alla disponibilità di vaccini possano apparire arbitrarie*”.

Relativamente al primo quesito, ferma restando l’indicazione di completare la vaccinazione dei gruppi *target* per fascia di età e fragilità, previsti dal piano nazionale del Ministero della Salute, approvato con decreto 12 marzo 2021, come richiamata nell’Ordinanza del Commissario Straordinario per l’emergenza COVID-19 n. 6 del 9 aprile 2021, la campagna vaccinale nei luoghi di lavoro potrà avere inizio, compatibilmente con la disponibilità dei vaccini, in concomitanza con l’avvio della vaccinazione dei soggetti di età inferiore a 60 anni. ~~I piani aziendali di adesione saranno inviati alle Aziende sanitarie di riferimento, in coerenza con le Indicazioni *ad interim* sopra menzionate approvate in data 8 aprile (All.1).~~

**Restano valide le indicazioni di cui al Documento “Indicazioni *ad interim* per la vaccinazione anti-SARS- CoV-2/COVID-19 nei luoghi di lavoro”, approvato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome nella riunione dell’8 aprile 2021. In allegato si riportano i moduli utilizzabili per l’invio dei Piani aziendali alle Aziende Sanitarie di riferimento come previsto dal Documento sopra richiamato (All.1).**

Relativamente al quesito di cui al punto 2, va ricordato che l’intera campagna vaccinale viene attuata secondo principi di priorità finalizzati alla tutela delle persone più vulnerabili al COVID-19 per età e/o stato di salute o per rischio di esposizione al contagio. Relativamente alla vaccinazione anti-SARS-CoV-2/COVID-19 effettuata in ambiente di lavoro, è opportuno ricordare quanto già richiamato in premessa delle citate Indicazioni *ad interim* e cioè che essa rappresenta innanzitutto un’iniziativa di sanità pubblica; pertanto la responsabilità generale e la supervisione dell’intero processo rimane in capo al Servizio Sanitario regionale, per il tramite dell’Azienda sanitaria di riferimento. La vaccinazione nei luoghi di lavoro, con la messa a disposizione di personale, materiali e infrastrutture necessarie, concorre al più celere raggiungimento dell’obiettivo della campagna, ovvero vaccinare tutta la popolazione nel minor tempo possibile, secondo principi di efficienza, efficacia e sicurezza, in coerenza con il piano vaccinale nazionale vigente.

Relativamente al **criterio quantitativo** richiamato nel quesito, si rileva che iniziative atte a permettere la vaccinazione a numeri consistenti di popolazioni lavorative rappresentano un punto qualificante sia in un’ottica di efficienza dell’attuazione della campagna vaccinale che di coinvolgimento e solidarietà di più aziende operanti, ad esempio, in uno stesso sito produttivo e/o su base territoriale. Tali iniziative da un lato facilitano l’accesso di piccole aziende, anche con differenti profili di rischiosità, che più difficilmente potrebbero organizzare punti vaccinali autonomi, e dall’altro semplificano l’organizzazione stessa anche nell’ottica di velocizzare la campagna.

Relativamente al quesito sui criteri **qualitativi** utili a definire le priorità per l'implementazione delle vaccinazioni nei luoghi di lavoro, si richiamano quattro ambiti valutativi disponibili secondo il principio di tutela di chi è a maggior rischio di contagio da SARS-CoV-2:

- I. la classificazione del rischio secondo i parametri di esposizione, prossimità e aggregazione di cui al Documento tecnico dell'INAIL approvato dal CTS il 9 aprile 2020 e utilizzato per la valutazione del rischio negli ambienti di lavoro secondo la classificazione ATECO<sup>1</sup>, anche in relazione all'adozione/rilascio delle misure di mitigazione e contenimento;
- II. i dati del monitoraggio delle denunce di infortunio da COVID-19, aggiornate periodicamente dall'INAIL e disponibili fino al 31 marzo 2021;
- III. i dati del monitoraggio epidemiologico, con particolare riferimento all'analisi dei focolai nei contesti produttivi rilevati territorialmente dalle Regioni e Province autonome;
- IV. le evidenze scientifiche disponibili in tema di rischio di contagio nei contesti lavorativi, come documentate dalla letteratura scientifica di riferimento.

Fermo restando le analisi specifiche del tessuto produttivo delle singole Regioni e Province autonome e dei dati in loro possesso di cui al punto III, che possono utilemente integrare contesti territoriali più specifici anche nell'ottica del tessuto produttivo, viene di seguito offerta un'analisi di classificazione dei diversi settori lavorativi identificati sulla base della classificazione ATECO con un livello di dettaglio alla seconda cifra, **per fornire ulteriori informazioni utili alle singole Regioni e Province autonome.**

A tal fine vengono considerati, in maniera integrata, sia l'analisi della richiamata classificazione del rischio INAIL (punto I), nonché i dati assicurativi relativi alle denunce di infortunio da COVID-19 pervenute all'INAIL alla data del 31 marzo 2021 (punto II) che ammontano a 165.528.

Tale analisi combinata del rischio tiene conto, oltre che del modello che ha dimostrato la sua coerenza con i dati assicurativi, anche dell'opportunità di mitigare alcuni limiti dei due sistemi di valutazione. I dati assicurativi, infatti, scontano il limite di una possibile sottostima del dato specifico in alcuni settori non ricompresi nell'assicurazione obbligatoria o oggetto di misure di mitigazione/contenimento della diffusione virale. D'altra parte, la classificazione del rischio di cui al richiamato documento tecnico, nell'obiettivo di ricomprendere tutti i settori produttivi, ha il limite dell'eterogeneità in alcuni casi che possono ricomprendere sub-settori a rischio differente, anche in considerazione dell'utilizzo dello *smart working* e del contatto con il pubblico. Di tali elementi si è tenuto conto con specifiche note e privilegiando l'attribuzione del rischio indipendentemente se allo stato attuale trattasi di attività in parte o totalmente sospese.

Le tabelle articolate per i diversi settori in ordine alfanumerico secondo la classificazione ATECO e organizzati in tre macro-gruppi (1, 2 e 3 secondo l'ordine di priorità), contengono altresì alcuni settori evidenziati come quelli degli operatori sanitari, dell'istruzione, delle forze dell'ordine e della difesa, già vaccinati o in corso di vaccinazione. Va precisato che in alcuni settori ATECO e specificatamente nel settore O.84 "Amministrazione Pubblica e Difesa", la vaccinazione è in corso o già effettuata solo per alcune sub categorie più a rischio, come le forze dell'ordine, mentre una parte consistente è decisamente a minor rischio, lavorando ancora oggi prevalentemente in *smart working*.

Va altresì tenuto in considerazione che l'aggregazione in macro-settori produttivi, quantunque analitica in circa 90 gruppi, può non evidenziare alcune specificità di contesto che possono emergere con l'analisi territoriale dei dati epidemiologici, relativamente ai focolai e allo specifico tessuto produttivo; come già richiamato nelle indicazioni *ad interim* specifiche, l'implementazione potrà quindi essere contestualizzata territorialmente.

Circa il criterio di priorità per la somministrazione della vaccinazione, in caso di centri vaccinali straordinari a cui affluiscono numeri elevati di lavoratrici e lavoratori anche provenienti da aziende differenti, nella somministrazione potranno essere considerate esigenze organizzative in ottica di efficienza, ispirandosi **anche ad ogni buon fine**, al principio di priorità generale rispetto al rischio (ad es. lavoratori a contatto con il pubblico o che operano sul territorio, rispetto a lavoratori prevalentemente in *smart working*, oppure privilegiando lavoratori fragili ai sensi dell'art. 83 della Legge 77/2020, qualora non ancora vaccinati).

**Tablelle informative relative agli infortuni per Covid -19 registrati da INAIL  
per codice ATECO**

**Tabella 1 – Classe di priorità 1 per settore ATECO in ordine di codice alfanumerico**

**Tabella 1 – Codici ATECO con elevata frequenza di infortuni**

Codice	Descrizione Divisioni ATECO 2007	Occupati RFL 2019, ISTAT	CLASSE DI PRIORITÀ LIVELLO
C.10	INDUSTRIE ALIMENTARI	459.570	1
C.15	FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN PELLE E SIMILI	129.990	1
C.18	STAMPA E RIPRODUZIONE DI SUPPORTI REGISTRATI	86.530	1
C.32	ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE	156.600	1
E.37	GESTIONE DELLE RETI FOGNARIE	21.780	1
E.38	ATTIVITÀ DI RACCOLTA, TRATTAMENTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI; RECUPERO DEI MATERIALI	174.200	1
G.47	COMMERCIO AL DETTAGLIO (ESCLUSO QUELLO DI AUTOVEICOLI E DI MOTOCICLI) (1)	2.045.850	1
H.49	TRASPORTO TERRESTRE E TRASPORTO MEDIANTE CONDOTTE	565.440	1
H.50	TRASPORTO MARITTIMO E PER VIE D'ACQUA	40.640	1
H.51	TRASPORTO AEREO	29.890	1
H.53	SERVIZI POSTALI E ATTIVITÀ DI CORRIERE	194.190	1
I.55	ALLOGGIO	288.200	1
I.56	ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI RISTORAZIONE	1.191.990	1
J.59	ATTIVITÀ DI PRODUZIONE CINEMATOGRAFICA, DI VIDEO E DI PROGRAMMI TELEVISIVI, DI REGISTRAZIONI MUSICALI E SONORE	43.440	1
J.60	ATTIVITÀ DI PROGRAMMAZIONE E TRASMISSIONE	19.320	1
N.79	ATTIVITÀ DEI SERVIZI DELLE AGENZIE DI VIAGGIO, DEI TOUR OPERATOR E SERVIZI DI PRENOTAZIONE E ATTIVITÀ CONNESSE	72.510	1
N.80	SERVIZI DI VIGILANZA E INVESTIGAZIONE	108.270	1
N.81	ATTIVITÀ DI SERVIZI PER EDIFICI E PAESAGGIO (2)	464.500	1
O.84	AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA (3)	1.242.610	1
P.85	ISTRUZIONE (4)	1.589.450	1
Q.86	ASSISTENZA SANITARIA (4)	1.328.000	1
Q.87	SERVIZI DI ASSISTENZA SOCIALE RESIDENZIALE (4)	316.870	1
Q.88	ASSISTENZA SOCIALE NON RESIDENZIALE (4)	277.380	1
R.90	ATTIVITÀ CREATIVE, ARTISTICHE E DI INTRATTENIMENTO	92.780	1
R.92	ATTIVITÀ RIGUARDANTI LE LOTTERIE, LE SCOMMESSE, LE CASE DA GIOCO	28.920	1
R.93	ATTIVITÀ SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DI DIVERTIMENTO	145.470	1
S.96	ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI PER LA PERSONA	479.570	1
	<b>TOTALE settori da vaccinare</b>	<b>6.839.650</b>	
	<b>TOTALE settori già vaccinati, in parte o totalmente</b>	<b>4.754.310</b>	

(1) Settore ampio con rischio prioritario nell'ambito del settore alimentare e nei centri commerciali.

(2) Settore eterogeneo in parte già vaccinato nell'ambito dei servizi prestati nel settore sanitario e delle RSA.

(3) Settore eterogeneo anche con diversa distribuzione del rischio e parzialmente già oggetto di vaccinazione. Nel valutare le priorità della rimanente popolazione lavorativa da vaccinare, si dovrà tenere in considerazione se il lavoro avviene non a contatto col pubblico, ovvero prevalentemente in modalità *smart working*.

(4) Settore già oggetto di vaccinazione.

**Tabella 2 – Classe di priorità 2 per settore ATECO in ordine di codice alfanumerico**

**Tabella 2 – Codici ATECO con media frequenza di infortuni**

Codice	Descrizione Divisioni ATECO 2007	Occupati RFL 2019, ISTAT	CLASSE DI PRIORITÀ LIVELLO
A.01	COLTIVAZIONI AGRICOLE E PRODUZIONE DI PRODOTTI ANIMALI, CACCIA E SERVIZI CONNESSI (5)	835.190	2
A.03	PESCA E ACQUACOLTURA	18.880	2
B.06	ESTRAZIONE DI PETROLIO GREGGIO E DI GAS NATURALE	7.040	2
C.11	INDUSTRIA DELLE BEVANDE	44.540	2
C.13	INDUSTRIE TESSILI	106.840	2
C.20	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI	142.140	2
C.21	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI FARMACEUTICI DI BASE E DI PREPARATI FARMACEUTICI	101.120	2
C.33	RIPARAZIONE, MANUTENZIONE ED INSTALLAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHIATURE	177.130	2
E.36	RACCOLTA, TRATTAMENTO E FORNITURA DI ACQUA	37.670	2
E.39	ATTIVITÀ DI RISANAMENTO E ALTRI SERVIZI DI GESTIONE DEI RIFIUTI	9.140	2
F.41	COSTRUZIONE DI EDIFICI	420.140	2
F.43	LAVORI DI COSTRUZIONE SPECIALIZZATI	832.870	2
G.45	COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO E RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	416.510	2
G.46	COMMERCIO ALL'INGROSSO (ESCLUSO QUELLO DI AUTOVEICOLI E DI MOTOCICLI)	824.150	2
H.52	MAGAZZINAGGIO E ATTIVITÀ DI SUPPORTO AI TRASPORTI	312.580	2
J.58	ATTIVITÀ EDITORIALI	62.350	2
J.61	TELECOMUNICAZIONI	108.750	2
J.63	ATTIVITÀ DEI SERVIZI D'INFORMAZIONE E ALTRI SERVIZI INFORMATICI	55.220	2
K.64	ATTIVITÀ DI SERVIZI FINANZIARI (ESCLUSE LE ASSICURAZIONI E I FONDI PENSIONE) (6)	388.030	2
K.66	ATTIVITÀ AUSILIARIE DEI SERVIZI FINANZIARI E DELLE ATTIVITÀ ASSICURATIVE	136.250	2
M.70	ATTIVITÀ DI DIREZIONE AZIENDALE E DI CONSULENZA GESTIONALE (6)	110.970	2
M.74	ALTRE ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE (6)	195.700	2
N.77	ATTIVITÀ DI NOLEGGIO E LEASING OPERATIVO	48.040	2
N.78	ATTIVITÀ DI RICERCA, SELEZIONE, FORNITURA DI PERSONALE (6)	108.730	2
N.82	ATTIVITÀ DI SUPPORTO PER LE FUNZIONI D'UFFICIO E ALTRI SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE (6)	225.860	2
R.91	ATTIVITÀ DI BIBLIOTECHE, ARCHIVI, MUSEI ED ALTRE ATTIVITÀ CULTURALI	51.020	2
S.94	ATTIVITÀ DI ORGANIZZAZIONI ASSOCIATIVE (7)	177.760	2
T.97	ATTIVITÀ DI FAMIGLIE E CONVIVENZE COME DATORI DI LAVORO PER PERSONALE DOMESTICO (8)	733.340	2
	<b>TOTALE settori da vaccinare</b>	<b>5.954.620</b>	
	<b>TOTALE settori già vaccinati, in parte o totalmente</b>	<b>733.340</b>	

(5) Settore eterogeneo di rischio con particolari criticità prevalentemente in aziende che impiegano lavoratori stagionali.

(6) Settore eterogeneo con alte percentuali di attività svolte in *smart working*.

(7) Settore eterogeneo. L'attribuzione alla classe di rischio è prevalentemente dovuta al settore S.94.91 - Attività di organizzazioni religiose nell'esercizio del culto.

(8) Settore eterogeneo anche per tipologia di rischio, in parte già vaccinato (es. assistenti familiari).

**Tabella 3 – Classe di priorità 3 per settore ATECO in ordine di codice alfanumerico**

**Tabella 3 – Codici ATECO con bassa frequenza di infortuni**

Codice	Descrizione Divisioni ATECO 2007	Occupati RFL 2019, ISTAT	CLASSE DI PRIORITÀ LIVELLO
A.02	SILVICOLTURA ED UTILIZZO DI AREE FORESTALI	54.710	3
B.07	ESTRAZIONE DI MINERALI METALLIFERI	410	3
B.08	ALTRE ATTIVITÀ DI ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE	12.790	3
B.09	ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI SUPPORTO ALL'ESTRAZIONE	4.500	3
C.12	INDUSTRIA DEL TABACCO	5.030	3
C.14	CONFEZIONE DI ARTICOLI DI ABBIGLIAMENTO; CONFEZIONE DI ARTICOLI IN PELLE E PELLICCIA	190.890	3
C.16	INDUSTRIA DEL LEGNO E DEI PRODOTTI IN LEGNO E SUGHERO (ESCLUSI I MOBILI); FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN PAGLIA E MATERIALI DA INTRECCIO	117.050	3
C.17	FABBRICAZIONE DI CARTA E DI PRODOTTI DI CARTA	89.140	3
C.19	FABBRICAZIONE DI COKE E PRODOTTI DERIVANTI DALLA RAFFINAZIONE DEL PETROLIO	22.130	3
C.22	FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE	174.480	3
C.23	FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI	184.710	3
C.24	METALLURGIA	188.210	3
C.25	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO (ESCLUSI MACCHINARI E ATTREZZATURE)	576.630	3
C.26	FABBRICAZIONE DI COMPUTER E PRODOTTI DI ELETTRONICA E OTTICA; APPARECCHI ELETTRONICI, APPARECCHI DI MISURAZIONE E DI OROLOGI	133.590	3
C.27	FABBRICAZIONE DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED APPARECCHIATURE PER USO DOMESTICO NON ELETTRICHE	200.210	3
C.28	FABBRICAZIONE DI MACCHINARI ED APPARECCHIATURE NCA	544.290	3
C.29	FABBRICAZIONE DI AUTOVEICOLI, RIMORCHI E SEMIRIMORCHI	216.820	3
C.30	FABBRICAZIONE DI ALTRI MEZZI DI TRASPORTO	130.270	3
C.31	FABBRICAZIONE DI MOBILI	143.510	3
D.35	FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA	114.150	3
F.42	INGEGNERIA CIVILE	86.360	3
J.62	PRODUZIONE DI SOFTWARE, CONSULENZA INFORMATICA E ATTIVITÀ CONNESSE	329.030	3
K.65	ASSICURAZIONI, RIASSICURAZIONI E FONDI PENSIONE (ESCLUSE LE ASSICURAZIONI SOCIALI OBBLIGATORIE)	111.310	3
L.68	ATTIVITÀ IMMOBILIARI	164.030	3
M.69	ATTIVITÀ LEGALI E CONTABILITÀ	645.680	3
M.71	ATTIVITÀ DEGLI STUDI DI ARCHITETTURA E D'INGEGNERIA; COLLAUDI ED ANALISI TECNICHE	397.660	3
M.72	RICERCA SCIENTIFICA E SVILUPPO	65.040	3
M.73	PUBBLICITÀ E RICERCHE DI MERCATO	78.110	3
M.75	SERVIZI VETERINARI	23.290	3
S.95	RIPARAZIONE DI COMPUTER E DI BENI PER USO PERSONALE E PER LA CASA	54.300	3
T.98	PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI INDIFFERENZIATI PER USO PROPRIO DA PARTE DI FAMIGLIE E CONVIVENZE	5.570	3
T.99	ORGANIZZAZIONI ED ORGANISMI EXTRATERRITORIALI	14.050	3
	<b>TOTALE settori da vaccinare</b>	<b>5.077.950</b>	

## **Bibliografia e normativa di riferimento**

1. Comitato Tecnico Scientifico (CTS). Verbale n. 49. 9 aprile 2020
2. Indicazioni *ad interim* per la vaccinazione anti-SARS-CoV-2/COVID-19 nei luoghi di lavoro. 8 aprile 2021
3. Iavicoli S, Boccuni F, Buresti G, Gagliardi D, Persechino B, Valenti A, Rondinone BM. Risk assessment at work and prevention strategies on COVID-19 in Italy. PLoS ONE 2021; 16(3): e0248874
4. INAIL. Documento tecnico su possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione. Aprile 2020
5. INAIL. Scheda nazionale infortuni sul lavoro da Covid-19 n. 15. Aprile 2021
6. ISTAT. Rilevazione Forze Lavoro, Anno 2020.
7. Marinaccio A, Boccuni F, Rondinone BM, Brusco A, D'Amario S, Iavicoli S. Occupational factors in the COVID-19 pandemic in Italy: compensation claims applications support establishing an occupational surveillance system. Occupational and Environmental Medicine 2020; 0:1–4
8. Marziano V, Guzzetta G, Rondinone BM, Boccuni F, Riccardo F, Bella A, Poletti P, Trentini F, Pezzotti P, Brusaferrò S, Rezza G, Iavicoli S, Ajelli M, Merler S. Retrospective analysis of the Italian exit strategy from COVID-19 lockdown. PNAS 2021; 118 (4): e2019617118
9. Ordinanza n.6/2021 del Commissario Straordinario per l'emergenza COVID-19 del 9 aprile 2021
10. Protocollo nazionale per la realizzazione dei piani aziendali finalizzati all'attivazione di punti straordinari di vaccinazione anti-SARS-CoV-2/Covid-19 nei luoghi di lavoro. 6 aprile 2021

## ALLEGATO 1

### PIANO AZIENDALE DI ADESIONE ALLA CAMPAGNA VACCINALE ANTI COVID-19

Alla ASL \_\_\_\_\_

<b>Denominazione azienda</b>		
Codice ATECO		
Legale rappresentante		
Sede legale		
Sede Unità Produttiva		
Recapito telefonico e-mail		
PEC		
Associazione di categoria		
P.IVA / C.F.		
Tot lavoratori in organico c/o la/le Unità produttive		
<b>Medico responsabile della seduta vaccinale</b>		
Ordine appartenenza e n. di iscrizione		
Recapito telefonico e-mail  Aziende aderenti al presente piano vaccinale	<b>Azienda (denominazione e codice ATECO)</b> _____ _____ _____ _____ _____ _____ _____	<b>N. vaccini richiesti</b> _____ _____ _____ _____ _____ _____ _____

I sottoscritti \_\_\_\_\_ (Legale rappresentante)

e \_\_\_\_\_ (Medico responsabile della seduta vaccinale) responsabilmente dichiarano di voler aderire alla campagna vaccinale anti-COVID-19 nei luoghi di lavoro e di rispettare, per gli aspetti di propria competenza, quanto previsto dalle "Indicazioni ad Interim per la vaccinazione anti-SARS-CoV-2/COVID-19 nei luoghi di lavoro" dell'8 aprile 2021.

In particolare, il Medico responsabile della seduta vaccinale dichiara che la somministrazione del vaccino avverrà in uno spazio idoneo alla somministrazione del vaccino sito in \_\_\_\_\_ (comune e provincia) \_\_\_\_\_ (indirizzo)[\*], in grado di garantire l'accesso scaglionato e la permanenza post-vaccinazione, individuato in:

ambulatorio/infermeria                       ambiente esterno appositamente allestito

ambulatorio mobile                               ambiente interno appositamente allestito

Altro (ad es. HUB aziendali): \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

HUB/CVP ULSS (come già concordato con la ASL di riferimento)

**Eventuale ritiro dei vaccini avverrà presso la ASL: \_\_\_\_\_**

Il Medico responsabile della seduta vaccinale dichiara che in azienda sono garantite le precauzioni per la conservazione dei vaccini. Dichiara altresì che i vaccini saranno destinati esclusivamente al personale delle aziende aderenti al presente piano così come elencate nella tabella della pagina precedente.

Il Legale rappresentante (o suo delegato)  
vaccinale

Il Medico responsabile della seduta  
vaccinale

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

[\*] in caso di più sedi all'interno della stessa AULSS indicare la sede principale; se sedi afferenti a diverse AULSS, compilare un modulo per ciascuna sede

